

**Diocesi** | noi padova**Arcella**

## Ragazzi delle medie

### Un campo tra fraternità e comunità. Per lasciare il segno

Cristina Griggio

**Monselice** Anche quest'anno si è svolto, con successo, l'incontro interparrocchiale dei grest. Coinvolti bambini, ragazzi ed educatori del Duomo, Redentore e San Giacomo

# Bella esperienza di condivisione

**Siamo consapevoli che partendo dai ragazzi e dai giovani possiamo costruire comunità che valorizzino maggiormente la fraternità e la condivisione**

**S**i ripete ogni anno, e ogni volta è un nuovo punto di partenza per Monselice, per ricominciare a stendere progetti e a vivere storie che parlino di comunità, di vicinanza oltre i campanilismi e le sterili competizioni di quartiere. È l'incontro dei gruppi del grest delle quattro parrocchie del paese - Duomo, Redentore, San Giacomo (che sono anche circoli Noi) e Carmine - che, per motivi logistici, avviene nella parrocchia del Redentore e che raccoglie tutti e quattro i gruppi in una mattinata di preghiera e di sano divertimento. Quest'anno l'incontro interparrocchiale si è svolto il 2 luglio e ha coinvolto soltanto tre gruppi, perché quello del Carmine aveva già concluso il periodo del grest. La mattinata si svolge secondo uno schema prestabilito che prevede, innanzitutto, un momento di preghiera comunitaria.

«Un'esperienza particolarmente toccante - spiega don Damiano Santiglia, parroco del Redentore, che sottolinea anche l'apporto sinergico del Noi nel proprio grest - È difficile contenere l'entusiasmo di 500 persone tra animatori, ragazzi e bambini che condividono la gioia di pregare e cantare insieme».

Ancora più difficile è descrivere l'allegria che in un istante contagia tutti, all'uscita dalla chiesa, quando i gruppi si scatenano nei giochi

di squadra. Anche questi pensati in modo da riunire partecipanti di parrocchie diverse, suddividendo le squadre per fasce di età anziché per parrocchia.

Le serate che precedono questo incontro annuale vedono invece gli animatori dei diversi grest sfidarsi in un torneo di pallavolo e calcio a 5. Iniziative gradite e molto partecipate, che richiedono una attenta preparazione e, prima di tutto, una formazione responsabile di tutti gli adulti coinvolti.

Il gruppo consistente degli animatori delle quattro parrocchie, una cinquantina, ha spinto i parroci di Monselice a organizzare momenti di formazione sul territorio locale per favorire la partecipazione. Tre incontri di formazione ad aprile e tre a maggio, che hanno dato i risultati sperati a giudicare dall'entusiasmo che gli animatori hanno saputo trasmettere ai ragazzi.

«L'idea di fondo che accompagna le diverse parrocchie - conclude don Santiglia - è quella di fare un primo passo per superare il clima di eccessiva competitività del nostro mondo, nella consapevolezza che è proprio partendo dai ragazzi e dai giovani che potremo costruire comunità che valorizzino maggiormente la fraternità e la condivisione: ed è sicuramente questa la sfida più grande che ogni anno tentiamo di vincere».

### Pausa estiva

**La pagina Noi si prenderà una pausa nel mese di agosto e tornerà in autunno. Noi Padova ringrazia la redazione della Difesa del popolo per la cortese collaborazione e augura a tutti i lettori una buona estate.**

**L'idea era quella di proporre ai ragazzi delle medie un'esperienza estiva diversa da quelle tradizionali, che potesse lasciare un segno forte.**

E così il camposcuola dell'Arcella, promosso dal circolo Noi, si è concentrato sul tema della fraternità, anche attraverso la conoscenza diretta di realtà locali di carità e di accoglienza.

L'8 luglio, dopo la visita guidata alla basilica del Santo a Padova, i ragazzi hanno vissuto un'esperienza di volontariato alle Cucine popolari di via Tommaseo. Martedì la giornata è volata, prima con la visita al Museo dei sogni di Feltre gestito dalla Comunità Arcobaleno, poi con l'escursione alla riserva naturale di Vincheto. «La giornata di martedì ha offerto spunti di riflessione diversi: l'invito a capire quali siano i propri sogni, e la cura dell'ambiente e degli animali, che è anch'essa una forma di fratellanza» osserva padre Simone Milani, direttore del centro parrocchiale dell'Arcella. Nella Comunità San Francesco di Monselice, i ragazzi hanno potuto osservare l'impegno quotidiano di tanti operatori e volontari nei confronti di giovani meno fortunati di loro, che sono caduti vittima di dipendenze e che ora desiderano uscire.

La settimana, che prevedeva anche una giornata di svago in piscina, si è conclusa nella casa madre delle suore Elisabettine a Padova, con attività di riflessione sul lavoro svolto.

«Dopo cinque giornate intense, che si concludevano con il rientro a casa dei ragazzi nel tardo pomeriggio, abbiamo terminato questa esperienza trascorrendo la notte di venerdì in patronato, per essere pronti per la messa di sabato mattina: un momento di condivisione pensato per trasmettere anche ai genitori il senso della comunità e la gioia di stare insieme nella fraternità», conclude padre Milani.